

Atp, sciopero contro "tagli" e privatizzazione

Venerdì stop dei bus dalle 10.30 alle 14.30

Si preannuncia un venerdì nero per il trasporto pubblico nel Levante, visto che i lavoratori di Atp incroceranno le braccia per 4 ore in occasione dello sciopero del 23 agosto.

Per le aziende di trasporto pubblico locale, infatti, i problemi sono ben lungi dall'essere risolti e non fa certamente eccezione Atp, anzi. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-trasporti, Faisa-Cisal, in conseguenza delle problematiche aperte nei confronti dell'azienda di trasporto pubblico locale con sede a Carasco, hanno avviato il 12 luglio le procedure di raffreddamento e conciliazione, ma visto l'esito negativo, hanno proclamato un primo sciopero di tutto il personale.

«L'azione è stata proclamata contro la decurtazio-

Due milioni di euro in meno

ne di circa 2 milioni di euro euro complessivi dalle retiri-

«Sbagliate le regole sui turni»

mativa dei turni del personale viaggiante e la vendita di parte del pacchetto azionario», spiegano i sindacati.

La situazione è precipitata definitivamente dopo l'ultimo incontro tra tutte le parti interessate, che si è svolto lo scorso 7 agosto. Scopo dell'incontro era quello di cercare di trovare una soluzione alla grave crisi economica di Atp, generata dal continuo taglio dei finanziamenti al trasporto pubblico locale.

«La riunione si è invece trasformata in una comunicazione, da parte di tutti i soggetti istituzionali presenti, della volontà di procedere in tempi brevissimi alla privatizzazione dell'azienda.

Sono state considerate impraticabili, con motivazioni perlomeno discutibili, tutte le proposte sindacali

buzioni dei lavoratori; il forte peggioramento della normativa dei turni del personale viaggiante e la vendita di parte del pacchetto azionario», spiegano i sindacati - Quindi i lavoratori di Atp probabilmente dovranno affrontare una situazione di pesante riorganizzazione aziendale, ovvero riduzione degli organici, revisione al ribasso delle condizioni economiche e normative per i lavoratori», spiegano ancora le organizzazioni sindacali. Ma i problemi non finiscono qui.

«Non si parla nemmeno più di cedere il 40% delle azioni, come era stato dichiarato in precedenza.

Ci è stato detto che al nuovo socio sarà ceduta la maggioranza del pacchetto azionario - dichiara Guido Cantoni, responsabile sindacale della categoria Filt Cgil per l'Azienda di trasporti

provinciale con sede a Carasco - ancora non è neanche chiaro con che procedura si arriverà a questa cessione».

I sindacati hanno già preannunciato che la risposta dei lavoratori sarà ferma e decisa e che le azioni non si limiteranno allo sciopero di venerdì. Le paure sono tante e a rischio ci sono le condizioni di vita di 500 lavoratori e la sopravvivenza del servizio di trasporto pubblico locale.

I dipendenti Atp, quindi, attendono risposte e nel frattempo daranno vita allo sciopero di venerdì.

Ecco le modalità stabilite dai sindacati per protestare contro i "tagli" agli stipendi e l'ipotesi di privatizzazione proposta dalla Provincia di Genova: il personale viaggiante e graduato si fermerà dalle 10.30 alle 14.30, il personale operaio e gli impiegati nelle ultime 2 ore del turno, mentre il personale delle biglietterie dalle 10.30 alle 14.

Per quanto riguarda il personale esentato, infine, come da accordi aziendali vigenti.

JENNY SANGUINETI

